

Pubblicato il 01/10/2020

N. 10011/2020 REG.PROV.COLL.
N. 02254/2020 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Quater)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2254 del 2020, proposto da Securitas Metronotte S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Avilio Presutti e Marco Laudani, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico ex art.25 c.p.a eletto presso lo studio dell'avvocato Avilio Presutti in Roma, piazza San Salvatore in Lauro 10;

contro

Regione Lazio, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Fiammetta Fusco, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Cosmopol Basilicata in proprio e quale Capogruppo del Rti con Securpol, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gianluigi Pellegrino, Arturo Testa, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico ex art.25 c.p.a. eletto presso lo studio dell'avvocato Gianluigi Pellegrino in Roma, corso del Rinascimento n.11;

Poliziotto Notturmo, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato

e difeso dagli avvocati Gianluigi Pellegrino e Arturo Testa, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

Cosmopol Security, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gianluigi Pellegrino e Arturo Testa, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

della determinazione della Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti, Panificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali N. G00981 del 4 febbraio 2020 (proposta n. 1407 del 3 febbraio 2020), pubblicata il 4 febbraio 2020, avente ad oggetto “Procedura di gara aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento del “Servizio di Vigilanza Armata presso le Sedi Istituzionali, gli Uffici e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale”, suddivisa in n. 6 lotti funzionali. Approvazione verbali di gara relativi alla valutazione tecnica ed economica. Approvazione del verbale relativo alla verifica di cui all’art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016. Adozione del provvedimento di aggiudicazione”; del provvedimento di aggiudicazione; dei provvedimenti di aggiudicazione dei lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6; della proposta n. 1407 del 3 febbraio 2020; di tutti i verbali di gara, ivi compresi i verbali di gara di cui alle sedute del 15 aprile 2019, 18 aprile 2019, 29 aprile 2019, 13 maggio 2019, 20 giugno 2019, 19 luglio 2019, 7 ottobre 2019, 18 ottobre 2019, n. 6 del 19 luglio 2019 e n. 7 del 7 e 18 ottobre 2019; della determinazione n. G08546 del 24 giugno 2019; delle graduatorie dei lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6; di tutti gli atti di gara nella parte in cui non hanno determinato l’esclusione delle ditte aggiudicatarie dei lotti 1, 2 e 6; di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, nonché per il risarcimento del danno in forma specifica con domanda di subentro nei contratti di appalto stipulati.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Regione Lazio e di **Cosmopol** Basilicata in proprio e quale Capogruppo del Rti con Securpol e di Poliziotto Notturmo e di

Cosmopol Security;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 28 settembre 2020 il Cons. Ines Simona Immacolata Pisano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

- Rilevato che con il ricorso in esame, notificato in data 2 marzo u.s., la Securitas Metronotte S.r.l. ha impugnato, deducendone l'illegittimità sotto vari profili e chiedendone l'annullamento, la determinazione della Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti, Panificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali N. G00981 del 4 febbraio 2020 (proposta n. 1407 del 3 febbraio 2020), pubblicata il 4 febbraio 2020, avente ad oggetto "Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di Vigilanza Armata presso le Sedi Istituzionali, gli Uffici e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale", suddivisa in n. 6 lotti funzionali, unitamente agli atti indicati in epigrafe chiedendo altresì il risarcimento del danno in forma specifica con domanda di subentro nei contratti di appalto stipulati.

- che la Regione Lazio si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto del ricorso;

- che con ordinanza n. 2861/2020 il Collegio ha respinto l'istanza cautelare "considerato che, ad un primo sommario esame, non sussistono elementi per consentire l'adozione della misura cautelare chiesta in ragione dello stato del procedimento di affidamento di gara e del contenzioso attivato dalla ricorrente stessa con definizione da parte del Consiglio di Stato sul ricorso n.r.g. 9114/2019 di appello della sentenza di questa sezione n. 12291/2019, prevista per la pubblica udienza del 11 giugno 2020, tenuto conto comunque dell'esito degli appelli cautelari nonché della specifica posizione pienamente tutelabile con la pronuncia di merito";

- che in data 7 settembre 2020 parte ricorrente ha depositato dichiarazione di sopravvenuto difetto di interesse, rappresentando che con sentenza del Consiglio di

Stato n. 5338 del 1 settembre 2020 è stato respinto l'appello di Securitas Metronotes iscritto al n.r.g. 9114/2020;

- che, pertanto, non resta al Collegio che definire con una pronuncia in rito il ricorso in esame atteso che, sino al momento in cui la causa è trattenuta per la decisione, il ricorrente ha piena disponibilità dell'azione e, quindi, può rinunciare al ricorso o, comunque, può dichiarare di avere perduto ogni interesse alla decisione, con la conseguenza che, non avendo il potere di procedere d'ufficio né quello di sostituirsi al ricorrente nella valutazione dell'interesse ad agire, il giudice amministrativo – in ossequio al principio dispositivo – è tenuto alla declaratoria dell'improcedibilità del ricorso allorché il ricorrente dichiara la sopravvenuta carenza di interesse alla decisione (cfr., ex multis, Consiglio di Stato, Sez. IV, 12 settembre 2016, n. 3848, TAR Napoli, Sez. VIII, 26 giugno 2017, n. 3464);

- che, quanto alle spese di lite, le spese visto l'esito in rito possono essere interamente compensate tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Quater), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara improcedibile.

Compensa spese.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 28 settembre 2020 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Mezzacapo, Presidente

Ines Simona Immacolata Pisano, Consigliere, Estensore

Antonio Andolfi, Consigliere

L'ESTENSORE
Ines Simona Immacolata Pisano

IL PRESIDENTE
Salvatore Mezzacapo

IL SEGRETARIO